

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 17-6747

D.Lgs. 50/2016, articolo 183, comma 15. Valutazione della fattibilità delle proposte di project financing presentate dalla Società Iren Energia S.p.A. e aventi ad oggetto, rispettivamente, le Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco e la Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro.

A relazione degli Assessori Marnati, Tronzano:

Premesso che:

- l'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) come sostituito dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 prevede che, alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche (impianti con potenza nominale media di concessione superiore a 3.000 kW) e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle Regioni, in stato di regolare funzionamento;
- il sopra citato articolo 12, al comma 1 ter, demanda alle Regioni la disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e delle disposizioni di cui al suddetto articolo;
- il comma 1 sexies del medesimo articolo - come da ultimo sostituito dall'articolo 7, comma 1, lettera c) della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - prevede che i Titolari delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute o che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, possano proseguire l'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere e dei beni passati in proprietà delle regioni oltre la scadenza della concessione e per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione;
- la Regione Piemonte ha dato attuazione a quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni con la legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26 (Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico), con la quale sono disciplinate le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico;
- l'articolo 4 della predetta legge regionale 26/2020, come modificato dall'articolo 2, della legge regionale 27 luglio 2022, n. 11, ha introdotto tra le modalità di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche la possibilità per la Giunta regionale di assegnarle mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- la legge regionale del 29 ottobre 2020, n. 26, stabilisce che, al fine di avviare le procedure necessarie per l'assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico già scadute all'entrata in vigore della legge, i Concessionari sono tenuti a fornire alla Regione Piemonte il Rapporto di fine concessione di cui all'articolo 6 con le modalità e i tempi ivi previsti;
- i contenuti e le modalità di redazione e trasmissione del Rapporto di fine concessione sono disciplinati dal regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 8.

Richiamato che il comma 15 dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016 prevede, in sintesi, che gli operatori economici possano presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di pubblica utilità, anche se presenti negli strumenti di programmazione già approvati dalla stessa amministrazione sulla base della normativa vigente. L'amministrazione aggiudicatrice valuta, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta. Dette proposte contengono, tra l'altro, un progetto di fattibilità che, ove approvato, è

posto a base di gara cui è invitato il proponente. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro il termine di quindici giorni previsto dalla norma, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, nei limiti indicati, dell'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio: per facilitare la trasmissione del Rapporto di fine concessione, ha predisposto, con il supporto tecnico del CSI Piemonte, un apposito servizio on-line, le cui specifiche tecniche contenenti le modalità di accesso al servizio e le istruzioni per la compilazione e la trasmissione sono state approvate con la determinazione dirigenziale n. 466/A1604B/2021 del 22 luglio 2021; con lettera prot. n. 86413 del 22/07/2021 ha richiesto alla Società IREN Energia S.p.A. i Rapporti di fine concessione relativi alle seguenti utenze di grande derivazione idroelettrica scadute, assegnando il termine di centottanta giorni per adempiervi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del regolamento 8/R/2021:

- TO00002, impianto "Bardonetto - Pont", con presa in comune di Locana, scaduta il 31/12/2011;
- TO00003, impianto "Agnel - Serrù - Villa", con presa in comune di Ceresole Reale, scaduta il 31/12/2010;
- TO01289, impianto "Rosone - Bardonetto", con presa in comune di Locana, scaduta il 31/12/2010;
- TO01290, impianto "Telessio - Euggio - Rosone", con presa in comune di Locana, scaduta il 31/12/2010;
- TO01292, impianto "Ceresole - Rosone", con presa in comune di Ceresole Reale, scaduta il 31/12/2010;
- TO00012, impianto "Po Stura - S. Mauro", con presa in comune di Torino, scaduta il 31/12/2010.

Preso atto che la Società IREN Energia S.p.A., ha consegnato, tramite l'apposito servizio on line ed entro i termini assegnati (mese di febbraio 2022), i Rapporti di fine concessione di cui sopra.

Dato atto, inoltre, che la sopra richiamata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

ha affidato alla Società di Committenza Regionale (S.C.R. Piemonte S.p.A.) il servizio di supporto per le attività di attuazione della L.R. 26/2020, sulla base della Convenzione quadro di cui alla D.G.R. 12-4729 del 4 marzo 2022, sottoscritta da S.C.R. Piemonte S.p.A. in data 24 marzo 2022 e da Regione Piemonte in data 29 marzo 2022;

con il supporto di S.C.R. Piemonte S.p.A., nei giorni 8, 9 e 22 settembre 2022, ha effettuato sopralluoghi tecnici presso gli impianti della Società IREN Energia S.p.A., al fine di constatarne la consistenza e lo stato e di acquisire le modalità reali di funzionamento degli stessi, ad integrazione dell'interpretazione della documentazione contenuta nei Rapporti di fine concessione.

Preso atto che, come da documentazione agli atti:

la Società Iren Energia S.p.A. in data 1° settembre 2022, con nota prot. n. 104844, ha presentato la proposta di project financing ex articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Impianti di produzione idroelettrica – concessioni di grande derivazione scadute" – sistema idroelettrico Valle Orco e impianto idroelettrico Po - Stura - San Mauro;

le concessioni di grande derivazione idroelettrica oggetto della proposta di *project financing*, tutte attualmente scadute e gestite da Iren Energia S.p.A., sono quelle relative ai seguenti Codici Utenza Regionale: TO00002, TO00003, TO01289, TO01290, TO01292 e TO00012;

la proposta di finanza di progetto presentata è articolata in due distinti "dossier":

- Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco;
- Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro;

gli interventi previsti nelle due proposte sono stati suddivisi in due macro categorie di opere:

- interventi funzionali a potenziare ed aumentare l'efficienza degli impianti esistenti oltre che ad ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile, minimizzando l'impatto ambientale delle opere sul territorio;
- interventi a valenza ambientale e compensativa con ricadute positive sul territorio;

la Società Iren Energia S.p.A., con la succitata nota, prot. n. 104844 del 1° settembre 2022, ha manifestato, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di diritto di accesso, la propria opposizione al diritto di accesso di terzi, motivata dall'esigenza di tutelare il know-how aziendale e gli elementi soggetti a riservatezza tecnica e commerciale, la cui divulgazione sarebbe pregiudizievole nelle dinamiche di mercato.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, a tal fine, ha posto in essere particolari accorgimenti, in applicazione del criterio di minimizzazione del rischio, per contemperare la necessità di rendere disponibile la documentazione alle altre Direzioni regionali tenute ad esprimersi nella Conferenza di servizi, con l'esigenza di riservatezza degli elementi tecnici della proposta ex articolo 183, stante che la valutazione in ordine a tale proposta può costituire premessa per una procedura di assegnazione del rinnovo delle concessioni mediante procedura ad evidenza pubblica.

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti:

- il Dirigente del Settore regionale "Tutela delle Acque" è stato identificato dal Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio come Responsabile del procedimento (RP) da porre in essere ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, nell'ambito delle competenze proprie del Settore, con riferimento alla fase di valutazione della fattibilità della proposta;
- il Responsabile del procedimento ha dato avvio allo stesso con nota prot. 106819 del 07/09/2022;
- il Responsabile del procedimento, ai fini della valutazione della proposta, ha convocato con nota del 13 settembre 2022, prot. n. 109153, una Conferenza di servizi per il giorno 23 settembre 2022, invitando le strutture regionali interessate per materia, nonché S.C.R. Piemonte S.p.A. e ARPA Piemonte, in funzione di supporto tecnico-scientifico;
- oggetto della Conferenza di servizi è l'espressione da parte della Regione Piemonte, per le finalità di cui al più volte citato comma 15 dell'articolo 183, sulla fattibilità tecnico ed economico-finanziaria della proposta, presentata – in ottemperanza alla normativa vigente – nella forma di studio di fattibilità corredato da Piano Economico Finanziario (PEF).
- nel corso della Conferenza, come risulta dal verbale appositamente predisposto:
- da parte del Responsabile del procedimento sono stati specificati gli obiettivi della stessa, i tempi di avvio e chiusura del procedimento e reso noto che con deliberazione della Giunta Regionale si prenderà atto dell'esito di tale Conferenza circa la fattibilità del progetto presentato, tenendo conto dei vari interessi pubblici coinvolti;
- da parte della Società Iren Energia S.p.A. è stata illustrata, anche con l'ausilio di alcune diapositive, la proposta di project financing;
- da parte di alcuni Settori regionali sono state formulate considerazioni e richieste di chiarimenti al Proponente;
- da parte della Conferenza è stato stabilito che ad ogni struttura regionale convocata ai lavori della stessa viene richiesto di esprimere un parere di fattibilità nell'ambito delle materie di propria competenza, ed al contempo di segnalare eventuali motivi ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, che dovessero eventualmente emergere all'attuale stato di definizione progettuale degli interventi;
- da parte del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 14 ter della legge 241/1990, sono state individuate e proposte alla Conferenza le seguenti tempistiche:
 - entro e non oltre il 18 ottobre 2022 per comunicare via DOQUI, da parte di ciascuna Struttura coinvolta nel procedimento, all'Ufficio del RP (presso il Settore Tutela delle Acque), la lista delle eventuali integrazioni da richiedere al Proponente;

- sospensione del procedimento amministrativo a decorrere dalla data di richiesta delle integrazioni, dando atto che i tempi avrebbero ripreso a decorrere per la parte non ancora spirata dalla data di presentazione delle integrazioni;
- entro i 15 giorni successivi alla ripresa di tale decorrenza dei tempi procedurali sarebbe stata convocata una conferenza decisoria allo scopo di acquisire la pronuncia delle Strutture coinvolte.

Dato atto, altresì, che:

a seguito della sopra richiamata consegna dei Rapporti di Fine Concessione, presentati dalla Società Iren Energia S.p.A. nel mese di febbraio 2022 mediante servizio on line (codici utenza TO00002, TO00003, TO01289, TO01290, TO01292, TO00012), il Settore “Tutela delle Acque”, con il coinvolgimento degli altri Settori regionali facenti parte della struttura inter-direzionale che ha il compito di attuare la L.R. 26/2020, e con il supporto operativo di S.C.R. Piemonte S.p.A., ha svolto un'attività istruttoria di analisi, verifica e strutturazione, per ciascun impianto, delle informazioni contenute negli stessi e nella documentazione anche agli della Città Metropolitana, avvalorata dall'esito dei succitati sopralluoghi effettuati nei giorni 8, 9 e 22 settembre 2022;

le risultanze dell'attività istruttoria sono confluite in una dettagliata Relazione, contenente valutazioni e motivazioni a supporto di un elenco di richieste di integrazione dei Rapporti di Fine Concessione consegnati da Iren Energia S.p.A., trasmesso in allegato alla lettera prot. n. 123254 del 11/10/2022, con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento regionale 8/R/2021, sono stati assegnati centottanta giorni per adempiervi, decorrenti dalla data di richiesta;

il Settore “Tutela delle Acque”, a seguito di specifica attività istruttoria di valutazione tecnica, economica e finanziaria della sopra citata proposta di project financing, svolta dalle altre competenti strutture regionali, da S.C.R. S.p.A. e da ARPA Piemonte, ha formulato alcune considerazioni in merito all'impostazione della proposta e predisposto un ulteriore elenco di richieste di integrazione, con il quale:

- in merito all'impostazione della proposta di partenariato, è stato chiesto al Proponente di valutare, visto l'articolo 7, comma 2 della L.R. 26/2020, di riformulare la stessa tenendo in considerazione le Concessioni di grande derivazione idroelettrica che sono ubicate sul medesimo bacino idrografico. A tale riguardo la proposta dovrà essere quindi formulata separatamente per gli impianti collocati nel bacino idrografico della Valle Orco e per gli impianti collocati sull'asta principale del Po;

- visto il Decreto ed il relativo disciplinare di Concessione dell'impianto Valsoera - Telessio, rilasciato dal Ministro dei Lavori Pubblici all'Azienda Elettrica Municipale di Torino (ora IREN ENERGIA S.p.A.) in data 18/02/1987, dal quale si evince lo stretto legame funzionale di tale impianto con le grandi concessioni idroelettriche presenti in Valle Orco, si è richiesto al Proponente di valutare l'inserimento dell'impianto Valsoera - Telessio (con Codice Utenza Regionale TO01862) nella proposta di partenariato;

le considerazioni formulate e l'elenco di richieste di integrazioni sono stati trasmessi con nota prot. n. 131812 del 27/10/2022 al Proponente, segnalando che agli atti del Settore stesso sono depositate le Relazioni istruttorie contenenti valutazioni e motivazioni a supporto delle integrazioni richieste, in particolare sulla parte economico-finanziaria;

con la succitata nota di richiesta di integrazioni è stato inoltre comunicato al Proponente sia la contestuale sospensione dei termini del procedimento in corso, i quali avrebbero ripreso a decorrere – per la parte non ancora spirata – dalla data di consegna delle integrazioni richieste, sia la disponibilità del Responsabile del procedimento, congiuntamente a S.C.R. Piemonte S.p.A., a promuovere incontri di approfondimento e chiarimento sulle integrazioni richieste;

sono stati effettuati alcuni incontri “tematici” tra il Proponente e le Strutture regionali tecniche competenti, al fine di analizzare ed illustrare le richieste di integrazioni, per le finalità di cui all'articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016;

alla luce della determinazione dirigenziale n. 583/A1604B/2022 del 27/10/2022, con la quale l'utenza TO01862 (Valsoera - Telessio) è stata inserita nell'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti sul territorio della Regione Piemonte, è stato richiesto alla Società IREN

Energia S.p.A., con lettera, prot. n. 132283 del 28/10/2022, anche il Rapporto di fine concessione relativo alla stessa, assegnando, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento regionale 8/R/2021, il termine di centottanta giorni per adempiervi.

Preso atto che:

la Società IREN Energia S.p.A. ha provveduto a mettere a disposizione, tramite l'apposito servizio on line ed entro i termini assegnati, il Rapporto di fine concessione di cui sopra;

in data 11 gennaio 2023 ha avuto luogo uno specifico incontro con il Proponente e le Strutture regionali che hanno richiesto integrazioni, durante il quale la Società ha illustrato il metodo seguito per la redazione delle medesime e si è verificata la loro rispondenza di massima rispetto alle richieste delle Strutture regionali;

la Società Iren Energia S.p.A. in data 20 marzo 2023, con nota prot. n. IE000668 2023 P, ha consegnato la revisione della proposta riguardante le Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco e della proposta riguardante la Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro, contenente, ciascuna, le integrazioni richieste con le note precedente richiamate.

Dato atto che il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 40563 del 20/03/2023:

- ha comunicato alle Strutture regionali interessate, a S.C.R. Piemonte S.p.A. e ad ARPA che il Proponente ha aderito alla richiesta di riformulare la proposta di partenariato tenendo in considerazione le Concessioni di grande derivazione idroelettrica che sono ubicate sul medesimo bacino idrografico (Valle Orco / asta principale del Po);

- ha comunicato, altresì, che a seguito di ciò si rende necessario esaminare due proposte di partenariato ai sensi dell'articolo 183, comma 15, una riguardante gli impianti collocati nel bacino idrografico della Valle Orco e l'altra riguardante gli impianti collocati sull'asta principale del Po;

- ha convocato la Conferenza di servizi decisoria nella quale le due proposte verranno istruite in sequenza, al fine di acquisire da tutti i Settori interessati l'espressione sulla fattibilità delle medesime in relazione alle materie di competenza, e ha evidenziato che i giorni residui entro i quali la Giunta regionale è tenuta ad approvare la sopra richiamata deliberazione di presa d'atto risultavano essere 32 naturali e consecutivi decorrenti dal 20/03/2023;

- ha stabilito che, in ragione dei tempi per la conclusione del procedimento, l'espressione del parere di competenza, da parte delle Strutture interessate, sarebbe dovuta pervenire al Settore "Tutela delle Acque", suddivisa distintamente per le due proposte, perentoriamente entro la data della Conferenza decisoria;

- ha rammentato che la Conferenza di Servizi è stata indetta ai sensi della legge 241/1990, pertanto il silenzio è equiparato ad assenso e che, in particolare, ai sensi dell'articolo 14 ter, comma 7, "[...] Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti:

nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi si sono espressi o hanno fatto pervenire l'espressione sulla fattibilità della proposte, in relazione alle materie di competenza i Settori regionali riportati nel verbale della Conferenza stessa;

il Responsabile del procedimento, alla luce delle espressioni formulate dai Settori regionali in Conferenza di servizi, ha ritenuto possibile pervenire, in linea tecnica, ad una motivata espressione in senso favorevole rispetto alla proposta pervenuta, ai sensi dell'articolo 183, comma 15, in merito sia agli impianti collocati nel bacino idrografico della Valle Orco, sia agli impianti collocati sull'asta principale del Po, come risultante dal verbale della Conferenza stessa, agli atti dell'Ufficio; le risultanze dell'istruttoria sono state raccolte e strutturate dal Settore "Tutela delle Acque" in una specifica Relazione, nella quale vengono riportate distintamente, oltre alla descrizione delle proposte, anche le valutazioni e considerazioni effettuate durante i lavori della Conferenza dei

servizi per gli impianti collocati nel bacino idrografico della Valle Orco e per gli impianti collocati sull'asta principale del Po;

sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di servizi, è emerso che le proposte sono state predisposte nel rispetto di quanto stabilito dalla legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020, in quanto prevedono, in particolare:

- una durata della concessione non superiore a quella massima prevista (pari ad anni 40);
- interventi volti al miglioramento della produzione energetica e della potenza installata;
- un “Canone di servizio” che potrà essere destinato al finanziamento delle misure del Piano di tutela delle acque, finalizzate alla tutela, alla rinaturazione e al ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione;
- un uso plurimo della risorsa;
- interventi finalizzati alla conservazione della capacità utile di invaso e diretti a conseguire la maggior efficienza nell'uso della risorsa idrica;
- oltre al mantenimento degli attuali occupati, anche un loro incremento complessivo;
- un'offerta economica per l'utilizzo delle opere “bagnate”;
- misure di compensazione territoriale e ambientale.

Dato atto, altresì, che, come da verifiche del Settore “Tutela delle Acque”, a seguito della valutazione, per le finalità di cui al comma 15 dell'articolo 183 del D.Lgs. 50/2016, da parte della Giunta regionale circa la fattibilità della proposta come sopra rappresentato, risulta che, preliminarmente alla eventuale indizione dei bandi di selezione pubblica, con i quali saranno poste a base di gara le rispettive proposte di *project financing*, siano da porre in essere le seguenti attività secondo l'ordine di seguito riportato:

- nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- avvio delle procedure di selezione di un soggetto abilitato alla verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
- adozione, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, della deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 26/2020 (valutazione dell'eventuale sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque derivate, incompatibile, in tutto o in parte, con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico), e dell'articolo 4 della medesima legge (definizione della modalità di affidamento);
- inserimento dell'intervento previsto dal progetto di fattibilità, sopra descritto, nel Programma triennale delle opere e lavori di importo pari o superiore a 100.000,00 euro e del Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016;
- validazione del progetto di fattibilità a cura del Responsabile Unico del Procedimento, a seguito della verifica svolta da un professionista abilitato per gli importi previsti dalla proposta e selezionato sulla base di una gara pubblica gestita da S.C.R. Piemonte S.p.A.;
- patrimonializzazione delle opere di cui all'articolo 25, comma 1 (cosiddette “opere bagnate”) del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, le quali, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. n. 79/1999, alla scadenza delle concessioni passano, senza compenso, in proprietà della Regione Piemonte in stato di regolare funzionamento.

Dato atto, infine, che la Relazione di cui sopra è stata oggetto di esame ed approfondimento da parte della Giunta regionale durante la seduta dell'11 aprile 2023.

Ritenuto, pertanto, di prendere atto dei sopra riportati esiti istruttori della Conferenza di servizi, e, conseguentemente, di valutare fattibili le proposte di *project financing*, per le finalità di cui all'articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, presentate dalla società Iren Energia S.p.A. e aventi ad oggetto, rispettivamente, le Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco e la Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva pubblicazione dell'eventuale bando di gara avente ad oggetto il progetto di fattibilità di cui alla presente deliberazione.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voto unanime,

delibera

- di prendere atto degli esiti istruttori della Conferenza di servizi riportati in premessa, e, conseguentemente, di valutare fattibili le proposte di project financing, per le finalità di cui all'articolo 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, presentate dalla società Iren Energia S.p.A., aventi ad oggetto, rispettivamente, le Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco e la Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva pubblicazione dell'eventuale bando di gara avente ad oggetto il progetto di fattibilità di cui alla presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)